



BuoneNuove
L'altra Informazione



MESAGNE DA BERE





VIA MARCONI, 30 MESAGNE



di Cosimo Saracino e Tranquillino Cavallo

LA PROPOSTA. LA PORTA DELLA LEGALITA': UN MONUMENTO PER LE VITTIME DI MAFIA

Mesagne non ha un monumento dedicato alle vittime di mafia. Eppure sono almeno tre i mesagneesi deceduti negli anni di piombo per mano dei sicari della criminalità organizzata. Nonostante ciò le Amministrazioni comunali che si sono succedute a Palazzo dei Celestini, anche se hanno portato avanti iniziative tese a pregnare la città della cultura della legalità, non hanno mai pensato di erigere un simbolo che potesse ricordare il sacrificio di queste vittime innocenti di mafia. A Mesagne, secondo i dati ufficiali, sono almeno tre le vittime. La prima è Marcella Di Levrano ammazzata il 5 aprile 1990. Il corpo di Marcella fu trovato nel Bosco dei Lucci, fra Mesagne e Brindisi. Era scomparsa da qualche giorno, di lì a poco avrebbe compiuto 26 anni. Lasciò una bambina di sei anni, due sorelle e la madre Marisa che di anni oggi ne ha 78. Il 1990 fu un anno sanguinario per Mesagne poiché fu ucciso anche Angelo Raffaele Longo. Vittima innocente

poiché si parlò di un errore che i killer avrebbero commesso a causa, probabilmente, di uno scambio di persona. Longo fu ammazzato nella sua casa di campagna dove risiedeva nel periodo estivo. Poi c'è Tonino Calò, all'epoca 37enne, che fu ammazzato, il 14 ottobre 1994, con quattro colpi di pistola calibro 7,65 in contrada "Vasapulli". Il suo errore, probabilmente, fu quello di essere un cittadino modello e denunciare i topi d'auto che "lavoravano" nei pressi dell'ospedale dove lui faceva il parcheggiatore. Questo suo civismo gli fu fatale. Davanti a questi orrendi delitti di mafia la città di Mesagne ha il dovere di ricordare i suoi figli tragicamente scomparsi. Così, in assenza di proposte pubbliche, vogliamo avanzare una noi all'attuale Amministrazione a guida del sindaco Toni Matarrelli. L'idea è di realizzare un monumento urbano incastrato nella stessa città. Il luogo è il centro storico lì dove la criminalità organizzata spadroneggiava a

cavallo degli anni Ottanta e Novanta. Precisamente la salita della scaletta che porta in piazzetta Dei Ferdinando che, attualmente, è in fase di restauro. Sui gradoni, che saranno realizzati tra qualche settimana, si potrebbero incidere i nomi delle vittime mentre in alto potrebbe essere costruita, con un concorso di idee, "La porta della legalità", che introduce nel centro storico. Un simbolo, una riconoscenza, un ricordo e un monito affinché gli anni bui ed asfissianti in cui la città era in mano alla criminalità organizzata siano solo un cattivo ricordo del passato.



BUONENUOVE
QUIMESAGNE
MESAGNENEWS



giornale@quimesagne.it
commerciale@quimesagne.it



+39 3479246758



<https://t.me/quimesagne>



Tech System

Sistemi Tecnologici **s.r.l.**

TECHSYSTEMIMPIANTI.IT

Assistenza caldaie a gas

 **Beretta**  **VIESSMANN**  **BOSCH**  **RIELLO**

Via Falavogna, 72023 Mesagne BR - Tel. 0831.771050

BuoneNuove

Mensile di Informazione Edito
da **KM 707 Smart** srls
Piazza IV Novembre, 35
72023 Mesagne (Br)

Direttore Editoriale
Ivano Rolli

Direttore Responsabile
Cosimo Saracino

Caporedattore
Tranquillino Cavallo

Stampa:
Locopress srl - Z.I. Mesagne

In Redazione:

Agnello Fabiana
Bozzi Giovanna
Calvano Sara
Destino Francesco
Franciosa Stefania
Gioia Antonella
Giorgio Simone
Greco Amedeo
Ignone Marcello
Marti Davide
Poci Mauro
Taurisano Angelo

Pubblicità:

Km 707 Smart srls
Cell: 3402551029

Testata Giornalistica QuiMesagne.it
registrata presso il Tribunale di Brindisi 4/2015

Non si garantisce la restituzione del materiale fornito alla redazione.
Dove non specificato diversamente le foto pubblicate sono tratte dagli
archivi di QuiMesagne.it e MesagneNews.com

Il giornale è stato chiuso in redazione
alle ore 07,07 del 14 Gennaio 2020

Rent One

AUTONOLEGGIO

NOLEGGIO AUTO, FURGONI
E MINI BUS 9 POSTI
A BREVE, MEDIO E LUNGO TERMINE

VIA BRINDISI, 6
72023 MESAGNE (BR)

0831.855286
rentone.it



BN di Tranquillo Cavallo

IN AUMENTO IL CONSUMO DI SOSTANZE ALCOLICHE. QUANDO INTERVENIRE

EMERGENZA ALCOOL TRA I NOSTRI GIOVANI



E' emergenza sul fronte del consumo ed abuso di alcool. La nostra Mesagne, purtroppo, non è estranea da questo triste primato con un trend negativo di crescita che coinvolge, negli ultimi anni, anche i giovani.

L'abuso di alcol in Italia è, dunque, un fenomeno che nel corso degli ultimi anni si è tristemente connotato come prima causa di mortalità prematura, disabilità e, in generale, di rischio per i giovani; le elaborazioni prodotte dall'Osservatorio Nazionale Alcol e dal Centro dell'Organizzazione Mondiale della Sanità per la ricerca sull'alcol in Istituto Superiore di

Sanità dimostrano che, nei fatti, non meno di 850.000 giovani, al di sotto dell'età legale, consuma bevande alcoliche, che si abbassa di anno in anno l'età di avvio al consumo alcolico spesso abilitato o comunque non ostacolato dalla famiglia e che un numero sempre crescente di giovani usa l'alcol con la finalità specifica di raggiungere lo stato di ebbrezza (binge drinking). Le evidenze scientifiche che non risultano quasi mai trasferite ai giovani, ai genitori, alla popolazione attraverso i media (e l'informazione in genere inclusa quella scolastica e curriculare universitaria) sono numerose e ben

documentate: più precocemente i giovani cominciano a consumare alcol, peggiori sembrano essere le conseguenze, i giovani che iniziano a bere all'età di 14 anni o prima hanno maggiori probabilità di sviluppare una dipendenza alcolica, di essere coinvolti in incidenti stradali a causa del bere o di subire ferite non intenzionali dopo aver bevuto.

Ancora, l'uso eccessivo di alcol durante l'adolescenza può influire negativamente sullo sviluppo cerebrale, causando perdita di memoria e compromettendo altre abilità per cui l'Organizzazione Mondiale della Sanità sottolinea come sia

ROMANO

Onoranze Funebri dal 1965

Funerali completi - Allestimento Camere ardenti - Trasporto Funebri Internazionali
Disbrigo pratiche comunali e cimiteriali - Servizi cimiteriali - Cremazione salme
Progettazione e montaggio lapidi - Servizio Ambulanza privata

www.onoranzefunebriatofromano.it
email: atofromano@libero.it

MESAGNE - VIA R. ANTONUCCI N. 2 - TEL. 0831/730454 - CELL. 336/825176 - 349/3507553

più sicuro mantenere i bambini lontani dall'influenza dell'alcol e ritardare l'età di inizio del consumo. E' a fronte di una normalizzazione ed ampia accettazione sociale del bere e, non ultima, della prevalenza della comunicazione commerciale rispetto a quella della prevenzione che in Italia continuano a registrarsi significativi livelli di rischio e danno alcol correlato tra i giovani.

Al di sotto dei 14 anni si registrano in Italia il 16 % dei ricoveri per intossicazione alcolica; i maschi hanno, in genere, una mortalità e un carico di malattia alcol correlata maggiore delle donne. I giovani sono particolarmente colpiti e, nella fascia di età 15-30, più del 30 % del carico di malattia nei maschi e circa il 14% nelle femmine è attribuibile all'alcol. L'alcol è per i giovani la prima causa di morte a seguito di incidente stradale, alcol correlato sia in qualità di conducente, che di trasportato e di pedone.

Un esperto in questo campo è il dottor **Salvatore De Fazio**, da sei anni responsabile per l'Asl del Sert di Mesagne. "Voglio subito dire che l'accesso al servizio è volontario, gratuito, riservato e non filtrato, cioè non c'è bisogno di una ricetta medica", ha esordito il dottor De Fazio nello spiegare la tipologia di prestazione che offre il Sert. "Il nostro è un servizio medico, psicologico e sociale – ha continuato il medico –.

Una volta che accogliamo il paziente poniamo una diagnosi suffragata anche da accertamenti



Dott. Salvatore De Fazio

clinici. Segue un colloquio. Infine, il soggetto è sottoposto a trattamento integrato, farmacologico e psicoterapeutico. Posso dire che con una buona terapia farmacologica, motivando il soggetto con la psicoterapia e con i trattamenti residenziali una buona percentuale di paziente, circa il 40 per cento, a cinque anni non è più in fase attiva".

Oggi se da un lato il servizio per le tossicodipendenze dell'Asl "ha a sua disposizione degli ottimi farmaci per la cura dell'alcol dipendenza dall'altro il fenomeno del poliuso, ovvero l'uso combinato di più sostanze, rende la prognosi di fatto più complessa", ha precisato il dottor De Fazio. Tuttavia, l'alcolismo si manifesta in tutte le fasce di età. "Questo perché l'alcol è una bevanda legale – ha precisato il dottor De Fazio – di facile reperibilità, aumento gli effetti di altre sostanze.

Inoltre, l'alcol ha un'accettazione sociale e culturale poiché è un alimento. Naturalmente dove c'è una maggiore diffusione c'è maggiore possibilità d'uso dell'alcol". Presso il Sert di Mesagne arrivano persone bisognose di aiuto medico in base a tre categorie: chi in passato ha utilizzato sostanze stupefacenti del tipo eroina e oggi si è rifugiato nell'alcol; i giovani che fanno uso di alcool puro e, infine, quelle persone che utilizzano occasionalmente l'alcol, ma quando lo fanno, principalmente nel fine settimana, si intossicano. Il così detto "binge". Nella maggior parte dei casi il percorso di disintossicazione è facilitato dalla presenza dei familiari.

Al contrario è critico quando i soggetti alcolizzati sono soli e non seguono le terapie prescritte. Infine, il dato che preoccupa maggiormente è che l'utilizzo dell'alcol è in aumento.



BN di Tranquillino Cavallo

CORDIALITA' E APERTURA ALLA CITTA' LE SUE PRINCIPALI CARATTERISTICHE

TEODORO NIGRO E' IL NUOVO CAPO DEI VIGILI

INQUADRA QUI

QR Code



Comandante Teodoro Nigro

Lo scorso 29 dicembre ha compiuto 52 anni. Nel 1998 ha vinto il primo concorso per assumere il comando della polizia locale. Dal 23 dicembre 2019 è il nuovo comandante del Corpo dei vigili urbani di Mesagne.

E' Teodoro Nigro, avvocato, con un'esperienza pluriennale al comando di diversi Corpi di polizia locale della provincia di Brindisi. Il sindaco Matarrelli lo ha voluto a Mesagne, dopo aver sostenuto una selezione pubblica, sia per ridare slancio alle attività dei vigili sia per sanare le tante situazioni di micro illegalità e inciviltà presenti. Gioviale e disponibile verso l'intera

città lo abbiamo incontrato in una pausa di servizio.

Buongiorno comandante Nigro, come ha trovato la città di Mesagne?

“È una bella città. La conoscevo già poiché mia madre ha insegnato per lunghi anni a Mesagne. Devo anche dire che è una città dinamica ed effervescente sotto l'aspetto della presenza di veicoli, della circolazione stradale in generale. Questo perché parte del traffico extra urbano transita proprio dal centro della città”.

Lei ha assunto un compito impegnativo nella guida del Corpo dei vigili urbani.

“Tenendo presente che sono arrivato da poco tempo, tuttavia posso dire che ho notato una buona preparazione professionale dei vigili, oltre che una importante forma di rispetto nelle relazioni. Inoltre c'è anche un buon rapporto con la cittadinanza viste le richieste e le modalità delle risposte fornite”.

Uno dei suoi compiti sarà di pianificare al meglio le attività della polizia locale.

“La pianificazione dei servizi dovrà necessariamente tenere conto del numero reale e concreto delle unità disponibili. Il corpo, infatti, ha 6 unità a tempo determinato e, per le necessità dei servizi, in futuro sono

LASER PANT DESIGNER

TAGLIO E INCISIONI LASER PLEXIGLASS E LEGNO

STAMPA DIRETTA UV

ESPOSITORI IN PLEXIGLASS E LEGNO

GRAFICA E STAMPA

INSEGNE LUMINOSE LED

GADGET AZIENDALI

TARGHE E TROFEI PERSONALIZZATI

PERSONALIZZAZIONE ABBIGLIAMENTO con STAMPA E RICAMO
TIMBRI

laserpantdesigner@gmail.com

LATIANO • MESAGNE • BRINDISI

info: 328 8542651



convinto che l'Amministrazione effettuerà delle nuove assunzioni. Peraltro, nell'utilizzare le restanti unità, bisognerà tenere conto degli aspetti legislativi, normativi, professionali posti in essere. In ogni modo, l'obiettivo che mi sono posto è dell'efficientamento delle presenze e delle professionalità rispetto ai risultati, alla luce delle necessità che questa città ha. Per tale motivo il dialogo servirà a comprendersi meglio".

Comandante com'è in città la situazione sul fronte della circolazione stradale.

"Il traffico è a livelli importanti rispetto alla città. Come anche quello della sosta irregolare. Per non parlare di chi parla al telefono durante la guida di un mezzo contravvenendo alle disposizioni di legge. E che dire di coloro che sostano il mezzo sugli stalli per disabili senza averne il titolo o di parcheggiare sulle strisce pedonali. Tutto questo non va bene. E il cittadino lo deve comprendere".

Che input vi ha dato l'Amministrazione comunale per lo svolgimento del vostro servizio.

"L'input, naturalmente, non può che essere quello di tenere conto dei criteri normati su cui si svolgono le attività delle pubbliche amministrazioni.

I criteri di un miglior rapporto di impiego delle risorse umane e dei beni strumentali. Poi c'è l'efficientamento del Corpo sia nelle risorse umane sia sul fronte dei servizi. Attualmente la direttiva è di questo tipo. Il sindaco Matar-



Una vista di Mesagne dall'alto

relli, inoltre, tiene molto alle direttive legislative sui decreti sicurezza. Il tutto in una città attiva sul fronte dell'attrazione turistica dove è giusto consentire, e garantire a tutti i residenti mesagnesi, un reale livello di sicurezza".

Quando parla di efficientamento del Corpo si riferisce anche a un turnover dei vigili dalle funzioni che hanno svolto per anni?

"La legge sull'anticorruzione è l'anima che guida i settori specialisti e, soprattutto, offre la possibilità di porre in rotazione il personale a sua stessa tutela. La rotazione, in ogni modo, deve essere fatta con gradualità, con attenzione, intuito e in considerazione degli aspetti umani che mai devono essere scissi e mai devono debordare rispetto a quelli professionali".

Comandante per concludere lanci un appello ai mesagnesi quando sono alla guida di mezzi di trasporto.

"Ai mesagnesi, dei quali condivido la dinamicità intellettuale e propositiva, dico che bisogna guidare con la massima attenzione.

Sia verso sé stessi, sia verso i passeggeri ed i pedoni.

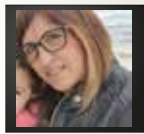
Infatti, la persona alla guida di una bicicletta è un soggetto debole della circolazione stradale.

Occludere, parcheggiare, sostare, in maniera irregolare, anche per pochi minuti, sugli attraversamenti pedonali può essere l'occasione per generare un sinistro stradale rispetto al pedone.

L'invito, quindi, è di avere prudenza e non distrarsi alla guida.

Bisogna sempre rispettare i soggetti deboli della circolazione stradale che sono i pedoni e i disabili". Il primo incontro pubblico con la città il comandante Teodoro Nigro lo avrà il prossimo 20 gennaio in occasione della festività di San Sebastiano, protettore della polizia locale.





BN di Stefania Franciosa

SCALERA: "SI PUO' GUARDARE AL FUTURO SOLO CON UN OCCHIO AL PASSATO"

LE INIZIATIVE PER LA GIORNATA DELLA MEMORIA



Ass. Annamaria Scalera

Il 27 Gennaio del 1945 i carri armati dell'esercito sovietico sfondano i cancelli del campo di concentramento di Auschwitz, in Polonia. Ecco perché si celebra in questa data la Giornata della Memoria: per ricordare le vittime dell'Olocausto, delle leggi razziali, coloro che hanno messo a rischio la propria vita per proteggere gli ebrei perseguitati, ma anche i deportati militari e politici italiani nella guerra nazista.

L'apertura dei cancelli e la testimonianza dei sopravvissuti mostrarono al mondo intero fino a che punto si era spinta la ferocia nazifascista.

In occasione del "Giorno della Memoria" si organizzano, cerimonie, iniziative, incontri e momenti di riflessione, in particolare nelle scuole, in modo da conservare nel futuro dell'Italia, la memoria di un tragico ed oscuro periodo della storia affinché simili eventi non possano più accadere. E la città di Mesagne, da quando

nel 2005 l'Assemblea generale delle Nazioni Unite istituì la Giornata, ha sempre voluto ricordare le vittime dell'Olocausto e della Shoa (quindici milioni).

Il prossimo 20 Gennaio, su iniziativa dell'Amministrazione Comunale, le scuole medie e superiori di Mesagne si collegheranno con il Teatro "Arciboldi" di Milano per ascoltare la testimonianza della Senatrice Liliana Segre, attivista e politica italiana, superstita dell'Olocausto e testimone della Shoa italiana. Vittima delle leggi razziali fasciste, ad otto anni fu costretta ad abbandonare la scuola e nel 1944 venne deportata con il padre in Germania. Nel campo di concentramento lo perse.

Gli studenti avranno, poi, la possibilità di assistere alla proiezione di "Aquila Randagia", il film che racconta le vicende di un gruppo di ragazzi scout che decisero di ribellarsi alla decisione del Duce di chiudere tutte le associazioni

giovani, sino a creare un movimento scout clandestino che sosterrà la Resistenza sino alla fine della Guerra.

"Si può guardare al futuro solo se non si ha paura di guardare indietro. Senza memoria storica una città rischia di smarrire il senso profondo della propria identità culturale e sociale" commenta l'Assessore ai Servizi Sociali ed Educativi, **Annamaria Scalera**.

Per questo abbiamo lanciato l'iniziativa del Treno della Memoria (cinque giovani partiranno presto per un viaggio culturale ed educativo ad Auschwitz) e abbiamo portato in Consiglio comunale la proposta della cittadinanza onoraria alla Senatrice Segre.

La cosa che ci fa ben sperare che le iniziative in programma a Mesagne sono state volute dal giovane consigliere comunale **Vincenzo Sicilia** e dagli studenti dell'Istituto superiore Epifanio Ferdinando".



Cafè 
LOVEGARDEN



BN di Stefania Franciosa

IN CITTA' SI VIVE BENE E A LUNGO: 314 SONO GLI ULTRANOVANTENNI

NEL 2020 MESAGNE AVRA' SETTE CENTENARI



Cosimo Sportelli, ultimo centenario del 2019

Mesagne continuerà a festeggiare i suoi centenari anche nel 2020. Nella cittadina messapica si vive, dunque, bene e a lungo e i dati lo confermano. L'ufficio Anagrafe di Palazzo di Città registra, nella prima settimana del nuovo anno, sette anziani con più di cento anni (tre uomini e quattro donne) ed addirittura trecentoquattordici anziani con un'età compresa fra i novanta e i novantanove anni. Al momento la popolazione è composta da 26.149 abitanti con centosessantasei nascite nell'anno appena trascorso. Un trend in rialzo, quindi, se si

considerano i dati degli ultimi anni. Nel 2016 i centenari, a Mesagne, erano, infatti, cinque, mentre gli ultranovantenni erano trecentododici; nel 2018, invece, c'erano solo tre centenari e gli anziani che superavano novant'anni erano trecentocinque. In linea con i dati nazionali, le donne risultano più longeve degli uomini.

Ma quali sono i fattori che influenzano tale longevità?

Partendo dall'assunto che i buoni geni, una dieta basata sul consumo di meno carne, privilegiando verdure e cereali e l'esercizio fisico sono sempre

citati come buone abitudini in grado di ridurre sensibilmente il rischio di mortalità, la ricerca, negli ultimi anni, si è spostata sull'influenza dell'interazione sociale come fattore aggiuntivo all'elisir di lunga vita. L'attenzione da parte della famiglia, ma anche il coinvolgimento nelle attività delle comunità, aiuterebbero l'anziano a conservare uno stato psicologico sano ed un benessere generale.

Gli anziani, come è noto, sono sempre più numerosi rispetto al passato grazie al progresso scientifico che ha portato alla riduzione delle malattie infettive, nonché idonee misure igieniche. I maggiori fattori di rischio sono rappresentati ancora dall'obesità, dall'uso dell'alcol e dal fumo della sigaretta. Sicuramente orgoglioso dei numeri il Sindaco di Mesagne, Toni Matarrelli: "Mesagne rappresenta una perla di storia e bellezza millenaria; tanto valore è espresso bene anche da questi dati che ci dicono che qui si vive bene e a lungo. Si tratta di numeri che ci lusingano e confortano e che, al tempo stesso, inducono ad esprimere valutazioni impegnative. E' di fondamentale importanza attenzionare ogni elemento decisivo per la qualità della vita cittadina, è questo un atteggiamento utile per marcare quei fattori che incidono direttamente sulla longevità: ambiente, alimentazione, stili di vita".



Maurizio Via Romagna, 72023 Mesagne BR

Macelleria-Salumeria-ProntoCucina





L'OFFERTA DI QUALITÀ DI APULIA DIAGNOSTIC PER LA SALUTE DI TUTTI



Apulia Diagnostic nasce per dare un contributo alla salute e al benessere della popolazione del territorio in cui opera attraverso percorsi diagnostici clinico-strumentali finalizzati alla diagnosi precoce di malattie oncologiche, degenerative e infiammatorie. Organizzazione specifica, competenza clinica e tecnologie avanzate sono i tre fattori che conferiscono ai percorsi diagnostico-terapeutici la connotazione concettuale e pratica di medicina personalizzata. "Apulia Diagnostic – dichiara l'amministratore **Stefano Luca Giaffreda** – è un centro che propone un'offerta di qualità con l'obiettivo di creare un rapporto con i pazienti basato su fiducia, ascolto e disponibilità. La struttura, grazie a tutte le persone giovani e qualificate che ci lavorano, può considerarsi una fucina di innovazione continua. Prossimamente – conclude Giaffreda – ci saranno tantissime novità che renderanno questo centro un punto di riferimento dal punto di vista sanitario (privato) per l'intero territorio". In Apulia Diagnostic sono presenti oltre 60 specialisti selezionati per preparazione professionale e competenze mediche che ricoprono oltre 30 aree specialistiche per soddisfare le diverse esigenze degli utenti. **Cosa offre il Centro:**

Diagnostica

Apulia Diagnostic nasce per assicurare percorsi di diagnosi e di cura personalizzati e basati sulle più attuali conoscenze scientifiche. La possibilità di prevedere precocemente qualsiasi tipo di patologia permette di avere più tempo per elaborare terapie più efficaci ed appropriate per ogni singolo paziente. I macchinari all'avanguardia dotati di tomosintesi computerizzata, di cui il Centro dispone, permettono rapidità e precisione nelle diagnosi medico-specialistiche.

Ambulatorio di Endoscopia

Gastrosopia Tradizionale e Transnasale; Colonscopia Tradizionale e Pediatrica

L'attività di endoscopia dell'apparato digerente, ha diverse caratteristiche operative che rendono unico il nostro servizio:

la dotazione strumentale di ultima generazione che si avvale della sonda transnasale per le procedure di gastrosopia
la dotazione della sonda colonscopica pediatrica ed ultraflessibile
la presenza del medico anestesista per tutte le procedure eseguite.

Genetica

Apulia Genetics è il cuore pulsante del Centro. La genetica molecolare rappresenta la nuova frontiera che permette di attuare protocolli di diagnosi precocissima attraverso esami non invasivi.

Il Laboratorio di Ricerca e diagnostica sulla genetica molecolare lavora a stretto contatto con i professionisti che vi operano, reclutando ricercatori e dottorandi su tutto il territorio

nazionale. Le analisi di genetica disponibili nel nostro laboratorio sono:

Ereditarietà dei tumori: seno, ovaio, colon, prostata, stomaco e melanoma

Ereditarietà all'ipercolesterolemia, Biopsia liquida

Analisi per terapia oncologica mirata e personalizzata

Analisi prenatali su sangue materno

Abortività ricorrente (trombofilia)

Analisi per l'infertilità di coppia

Analisi per patologie sessualmente trasmissibili

Analisi per terapia personalizzata allo scopo di ridurre il colesterolo

Analisi di paternità informative e legali

Nutrigenetica: analisi di varianti genetiche che influenzano la risposta a particolari nutrienti e tossine nella dieta in relazione al metabolismo del paziente, con l'obiettivo di indirizzare il paziente ad una dieta in linea con le caratteristiche personali.

Celiachia o intolleranza al glutine

Intolleranze alimentari (lattosio, caffeina, alcool, sale, fruttosio, nichel)

Analisi della flora batterica intestinale (microbioma) test su campione fecale che restituisce un quadro preciso della composizione del microbioma intestinale, in termini di tipologia di batteri presenti e loro numerosità. Questo test è mirato all'identificazione di eventuali disequilibri al fine di correggerli attraverso strategie basate su un corretto stile di vita

Analisi sportive

(performance sportive e danno muscolo-tendineo)

Analisi predisposizione all'obesità e metabolismo di grassi e carboidrati

Allergologia: test che permette di definire gli allergeni per ciascun alimento così come il rischio di avere reazioni allergiche importanti.

Laboratorio di Diagnostica per immagini

Radiologia

Dispone di strumentazione avanzata permammografia con tomosintesi, ricostruzione tridimensionale e mezzo di contrasto; radiologia convenzionale con tomosintesi; radiologia contrastografica; densitometria ossea; ortopantomografia, tc cone beam.

Ultrasonografia

Dispone di strumentazione di ultima generazione e ad altissima definizione delle immagini per ecocolordopplergrafia cardiaca trans-toracica bi-tridimensionale, ecocolordoppler vasi arteriosi e venosi, ecografia internistica, ginecologica e urologica, ecografia muscolo-tendineo-articolare ed ecografia mammaria.

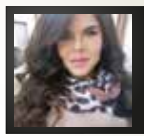
spazio ufficio

Scegliere un registratore telematico **SPAZIO UFFICIO conviene sempre!!!
Scopri come ottenere il contributo governativo di 250 €.**



**Via Nino Bixio, 2/A 72023 Mesagne (BR) Tel: 0831 777475 Fax: 0831 738789
Email: info@spazioufficio.net**





BN di Fabiana Anello

LA PRESENZA DI TURISTI COSTRINGE IL COMUNE A TROVARE ZONE PER LE AUTO

ALLA RICERCA DI NUOVI PARCHEGGI



Vice Sindaco Avv. Giuseppe Semeraro

“La tendenza verso il movimento turistico a Mesagne ha creato la necessità di realizzare delle zone adibite a parcheggio”: il vice sindaco Avv. **Giuseppe Semeraro**, nonché delegato all'Urbanistica, Patrimonio e Affari legali, ha spiegato in questi termini la motivazione che ha spinto la giunta comunale ad adottare la delibera 189, avente a oggetto la “ricognizione di aree per la realizzazione di parcheggi e verde pubblico”.

Il picco di turisti che quest'anno ha affollato la città di Mesagne, registrando un numero di visitatori che non ha precedenti, ha influito sulla scelta dell'amministrazione Matarrelli di individuare delle zone della città per sviluppare posti auto “utilizzando un capitolato specifico - spiega il vice sindaco Semeraro - che il comune di Mesagne ha istituito circa un anno fa e che si chiama ‘Monetizzazione degli oneri’: praticamente in determinate

zone dove è possibile costruire, chi fa questo intervento, ha l'obbligo di destinare alcune aree a standard urbanistici”.

Cosa sono? Gli standard urbanistici, regolati dal D.M. n. 1444/1968, rappresentano la misura degli spazi pubblici, ossia gli spazi minimi che devono essere garantiti a ogni cittadino: ciascuno ha diritto a un minimo di 18 mq di spazio pubblico (9 mq di parchi pubblici, 4,5 mq di aree per l'istruzione, 2,5 mq di aree di parcheggio extra pertinenziale, 2 mq di aree adibite ad attrezzature di uso comune).

“Quando c'è impossibilità a reperire queste aree standard si dice che c'è la possibilità di monetizzare, ossia il cittadino deve versare al Comune un importo alternativo alla cessione diretta delle stesse aree - prosegue l'assessore all'Urbanistica. A oggi, il capitolato ammonta a una somma di circa

50mila euro che verranno, dunque, spesi per la realizzazione di zone parcheggio”.

“Dopo aver riscontrato la problematica, oltre che per i mesagnesi stessi, anche per i turisti abbiamo dato mandato all'ufficio di individuare le aree che si prestano a ciò, perché il nostro Piano regolatore prevede già delle zone tipizzate a parcheggio. Si tratta di scegliere le più consone al raggiungimento dell'obiettivo”.

Lo strapotere turistico e una politica attenta al suo sviluppo di cui è dotata la città di Mesagne, ha consentito la distribuzione del flusso turistico, oltre che nella stagione estiva, anche durante le festività natalizie, confermando che il turismo non necessariamente debba farsi solo sulle zone costiere.

“Per cui - conclude Semeraro - è necessario uno sforzo condiviso per continuare ad attrarre turisti”.

Le Bontà Casarecce

Pane casareccio - Pane Pucce - Biscotti
Focacce - Prodotti da Forno
Pasta Fresca (su ordinazione)

Via N. Biondi Mesagne
3460239013

Elettronica servizi

Riparatore TV - LCD
Installatore autorizzato TELES
tel. +39 3270311730



BN di Cosimo Saracino

LO SPRAR DI MESAGNE HA OSPITATO IN TRE ANNI PIU' DI 120 PERSONE

UN'ACCOGLIENZA CHE COINVOLGE TUTTI



Sono più di tre anni che nella nostra città arrivano migranti che seguono progetti di “accoglienza integrata”, grazie al team della Cooperativa Rinascita alla quale è affidata la gestione dello SPRAR/SIPROIMI.

Da gennaio 2020 la platea dell'accoglienza è stata portata da 37 a 70 persone. In questi anni sono transitati circa 122 immigrati maschi adulti e solo nelle ultime settimane è giunta in città una famiglia di 5 persone proveniente dalla Siria. Grazie alla costruzione di una rete con le associazioni di volontariato, le scuole, i centri di alfabetizzazione per adulti, le aziende e i privati che operano sul territorio brindisino lo SPRAR/SIPROIMI di Mesagne è riuscito ad avviare un processo di integrazione che si è concretizzato nella stipula di contratti di lavoro e nella realizzazione di tirocini formativi, nella scrittura di Protocolli di Intesa con enti privati, nella partecipazione dei ragazzi

ad attività interculturali, sportive e laboratoriali e a corsi di formazione professionalizzanti. Tra le storie di rilievo che emergono dall'opera di integrazione c'è quella di **Camara** che ha frequentato un periodo di tirocinio di tre mesi presso un atelier di Mesagne e grazie a questa esperienza adesso frequenta un corso di alta formazione per costumisti che lo farà lavorare in futuro nel mondo cinematografico a Roma o nel nostro territorio. Poi la storia di **Cheick**, proveniente dalla Costa d'Avorio, che frequenta il liceo linguistico “Palumbo” con ottimi risultati e sta studiando per conseguire contemporaneamente il diploma di licenza superiore italiano e quello francese che gli darà la possibilità di iscriversi alla Sorbonne Université in Francia.

Oltre a queste storie ci sono quelle di giovani che hanno attraversato il mediterraneo ed oggi frequentano un tirocinio formativo presso le aziende

di ristorazione della nostra città, oppure nelle aziende agricole con la possibilità di trasformare il loro rapporto lavorativo in tempo indeterminato. Purtroppo, tutte le buone prassi hanno subito una forte battuta d'arresto all'indomani dell'approvazione del Decreto Legge “Salvini” n.113 del 4 ottobre 2018, che ha significativamente modificato le prerogative del sistema di accoglienza SPRAR. In questo momento a Mesagne ci sono 14 persone in bilico che non hanno garanzia per la loro permanenza nello SPRAR/SIPROIMI. Che fine faranno? Il team della Cooperativa Rinascita fornisce assistenza legale, sanitaria, sociale e di integrazione. Ne fanno parte un responsabile di progetto, due assistenti sociali, due educatrici, un mediatore culturale, uno psicologo, un avvocato e due operatori.

A dimostrazione che questo tipo di accoglienza non può essere delegata a persone improvvisate e sprovvedute ma è affidato a professionisti che lavorano per costruire piani di assistenza individ-

ualizzati e piani educativi unici. La collaborazione con le associazioni del territorio, la scuola (come lo Scientifico che ha attivato dei percorsi di italiano) e la Chiesa non ha ancora abbattuto del tutto la diffidenza che purtroppo resiste in una comunità accogliente come la nostra. Tante sono le difficoltà per i ragazzi che stazionano e lavorano in maniera continuativa sul territorio mesagnese, dopo la fine del periodo di accoglienza nello SPRAR, a trovare una casa in affitto. Anche se la Cooperativa, almeno per i primi sei mesi, garantisce economicamente per loro e fornisce tutti i documenti necessari alla stipula del contratto, come anche un rapporto di lavoro consolidato, sono tanti gli immigrati che fanno difficoltà a trovare un'abitazione.

Fortunatamente una esperienza positiva c'è ed è quella di un affittacamere di Mesagne che ha deciso di accogliere queste persone diventando punto di riferimento per completare un percorso di (ri)conquista della propria autonomia.

RiCardo Cafè

Via Roma, 39 - MESAGNE (BR)



BN di Cosimo Saracino

FABIANO MACCHITELLA E IL SUO SOGNO DI LAVORARE NEL MONDO DELLA MODA

BLEISE LO STREETWEAR MADE IN MESAGNE



Semplice e spontaneo. Se fosse possibile descrivere Fabiano Macchitella con soli due aggettivi, sceglieremo gli stessi con cui la moda racconta lo stile Streetwear che lui stesso ha selezionato per caratterizzare la sua linea di abbigliamento. Mesagnese, 24 anni diplomato al liceo classico di Brindisi, dopo la laurea al Politecnico di Milano in Design degli Interni ha deciso di ritornare nella sua terra natia per realizzare un sogno coltivato con qualche vecchio amico: “Creare una linea di abbigliamento e lavorare nel mondo della moda”. Per questo motivo da agosto del 2019 è nato il marchio “Bleise”, grafica moderna dai colori vivaci. “Il concept di questa linea – ci racconta Fabiano con gli occhi sgranati di chi sa di poter fare tanto nella vita - è creare un proprio stile attraverso i colori, con grafiche essenziali, ovviamente prendendo spunto da come le nuove generazioni si

sviluppano”. E i giovani preferiscono capi di maglieria dai volumi generosi, magari di qualche taglia più grande.

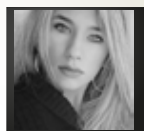
Questo è lo streetwear, un modo di vestire semplice e spontaneo legato alla vita quotidiana, al proprio modo di essere ed alla propria cultura. Letteralmente streetwear significa abbigliamento da strada ispirato dalle realtà giovanili; è uno stile in cui si fondono mondi diversi come quello del surf, dello snowboard, della montagna, della musica sperimentale, della fotografia e quello delle sub-culture urbane, ovvero il mondo dei graffiti, dell'hip hop, del fitness, della danza, del punk ed infine quello dei social network, dei blog e di internet in generale. Uno stile che viene riproposto dai grandi brand della moda che lo studiano in maniera accurata, cercando di coglierne il significato più profondo e lo perfezionano facendo anche una selezione dei

materiali, dei colori, dei tessuti, in modo da creare prodotti di qualità. Fabiano Macchitella si muove sulle direttrici della qualità dei tessuti e di una grafica unica che lui crea in autonomia forte dei suoi studi universitari. Nessun aiuto di Stato, ma la scelta, almeno in questa prima fase di start-up, di utilizzare i propri risparmi investendo su sé stesso. Gli appassionati del genere possono trovare i prodotti attraverso le piattaforme di e-commerce Asos ed Etsy.

Per il momento la produzione è circoscritta a t-shirt e felpe, in futuro ci saranno cappellini e altre tipi di magliette. Fabiano, però, continua a sognare. “Il mio progetto di vita – spiega - ha come punto centrale Mesagne, ma vorrei spostarmi più spesso in giro per il mondo per continuare a lavorare nel settore della moda. E chissà un giorno trasferirmi a Los Angeles”.

Un sogno che gli auguriamo diventi realtà.





BN di Sara Calvano

SARA RUGGIO ED ETTORE MORRA LA COPPIA DAL GRANDE CUORE ARGENTINO

IL TANGO IN UN DOLCE ABBRACCIO



Ettore Morra e Sara Ruggio mentre ballano

Esistono infiniti modi per comunicare. Tra questi c'è il ballo. Sara Ruggio, infatti, ricorda che aveva solo sette anni quando cercava di ballare qualcosa senza sapere bene cosa fosse.

Prendeva semplicemente una bambola, le legava una sciarpa al collo e danzava per ore. Con Ettore Morra, compagno non solo nel tango, ma anche nella vita, inizia la carriera professionale nel 2014. Nel 2017, insieme, vincono il campionato metropolitano italiano di tango. Nel 2018 decidono di trasferirsi a Mesagne, accettando una nuova sfida: avvicinare i giovani mesagnesi al loro mondo, portando avanti un progetto di Tango Nuevo.

Attualmente la coppia, naturalizzata mesagnese, collabora con "Arts & Show Company Chromophobia", un connubio di arti che si sposano alla perfezione e si amalgamano nelle varie sfumature della musica elettronica.

"Nel tango, ci si conosce attraverso l'abbraccio - afferma Miguel Ángel Zotto -, con esso si entra in sinergia con il partner, percependo mediante il contatto fisico, l'intenzione. L'uomo propone e la donna decide di assecondare il compagno o meno".

Così è accaduto con Chromophobia: Sara ed Ettore hanno scelto di abbracciare nuove intenzioni musicali, al fine di inscenare diverse performances alternative e innovative.

L'esperienza accumulata negli anni, con la loro associazione "Los Puglieses Tango" nell'organizzazione di eventi vari riguardanti milonghe, esibizioni, spettacoli teatrali, Galà, Tango Barocco e lo scorso 25 agosto "Tango nel cuore di Mesagne", ha portato ai due Maestri la consapevolezza di poter creare in futuro spettacoli incentrati sulla storia del tango. Lo scopo sarà quello di dar vita ad una nuova cultura artistica, assente in passato nella città di Mesagne. "Il tango - spiega Ettore - è stato dichiarato patrimonio dell'umanità dall'Unesco, le sue origini si devono al forte impatto che l'immigrazione ha avuto in Argentina, gli europei giungevano in questo Paese in solitudine e con molti sacrifici. Da questa sofferenza nasceva la necessità ed il bisogno di incontrarsi, cercando di colmare con un semplice abbraccio quel vuoto che ognuno portava con sé. L'essenza del tango si concretizza in un abbraccio alla vita, l'elusione per eccellenza della solitudine".

Il Cibo trova sempre coloro
che **A**mano Cucinare!



Via Eugenio Santacesaria 13/15
72023 Mesagne - 340 244 2405



BN di Sara Calvano

UN QUARTETTO DI GIOVANI MESAGNESI RILEVA LO SPLENDID BAR "22"

QUANDO UN SOGNO GREEN DIVENTA REALTA'



Il 6 dicembre scorso è stato inaugurato il cambio di gestione dello storico locale "22 Splendid Bar", ubicato in Vico Zambelli, luogo di ritrovo serale per i giovani mesagnesi.

Protagonisti sono **Luca Montemurro**, **Enrico Leo**, il front man dei BoomDaBash, **Angelo Rogoli** (alias Biggie Bash), insieme ad **Angelo Errico**, "il Professore", così definito per la sua abilità e professionalità nella preparazione dei cocktail.

Loro hanno rilevato il "22", precedentemente gestito da Pierangelo Oliva e Loredana Errico.

"Io e Luca - racconta Enrico - siamo soci da circa dieci anni, ci occupiamo dell'organizzazione di grossi eventi musicali in Puglia e da diverso tempo sognavamo di

gestire il "22"; questo luogo per noi significa tanto, lo abbiamo sempre frequentato da clienti e per l'amicizia che ci lega a Pierangelo e Loredana. Per un certo periodo abbiamo accantonato quest'idea, nonostante la volontà di aprire una nostra attività sia stata una costante negli ultimi anni. In primavera, insieme a Luca e a Biggie Bash, nostro caro amico, con il quale abbiamo scelto di intraprendere questa avventura, abbiamo iniziato a cercare dei locali che potessero soddisfare le nostre esigenze, finché non è arrivata la proposta da parte di Pierangelo di cedere a noi la gestione dello Splendid Bar".

Avete apportato delle modifiche al locale, nonostante sia visibile una certa continuità, e qual è la

filosofia che vi ha ispirati?

"Abbiamo effettuato un restyling conservando i tratti salienti che da sempre contraddistinguono il "22", cercando di dare il nostro apporto senza snaturare questo locale che tanti sentono familiare, perché qui ci sono cresciuti. Sentiamo la responsabilità nell'attribuire continuità ad un percorso iniziato più di vent'anni fa. Nelle modifiche apportate, la filosofia che abbiamo seguito è quella del "green", visibile sia esternamente, dove abbiamo collocato il giardino verticale, sia osservando il muschio inserito sulla parete dietro il bancone interno. L'aspirazione per il futuro sarà quella di raggiungere il massimo livello di sostenibilità."

Avete già organizzato vari eventi. Cosa dobbiamo aspettarci nel prossimo futuro?

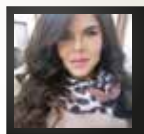
"Sì, in effetti abbiamo già organizzato eventi interessanti, in particolare il 27 dicembre, con il patrocinio del Comune di Mesagne, è stato nostro ospite Sergio Sylvestre, artista di grande talento, accompagnato al piano dal maestro Toni Tarantino. Proseguiremo con serate di musica live ogni venerdì, mentre il sabato sarà dedicato al Dj set. Stiamo puntando molto sulla qualità musicale e sull'uso dei vinili, proponiamo quasi sempre set R&B, soul, jazz per offrire un elevato profilo musicale".

Control[®] S.r.l.

La certificazione giusta per la tua azienda

- marcatura CE prodotti
- misure rumore, vibrazione, etc.
- campionamento Radon
- Verifiche Impianti di terra ai sensi DPR 462/01
- verifiche su impianti di sollevamento (gru, pie, etc.)

Control s.r.l. - Via Montagna Z.I. - Mesagne (BR)
 mail: info@controlcertificazione.it - tel. 0831/777380



BN di Fabiana Asnello

IL PARRUCCHIERE DI SAN PIETRO HA INVESTITO NELLA CITTA' MESSAPICA

DONATO ORLANDO: "MESAGNE, LA MIA RINASCITA"



Da sinistra. Francesco, Donato e Hulk

Donato e Francesco sono sposati da cinque anni, hanno vissuto la loro odissea tra Milano e le isole Canarie.

A Mesagne hanno trovato il "meglio": questa è la storia di un ritorno perché il meglio non è necessariamente altrove. Ma uno stato d'animo, come la terra natale. "Chi ha davvero mollato tutto ricominciando daccapo è stato mio marito Francesco", racconta Donato Orlando, mentre nel suo nuovo salone per parrucchieri inaugurato qualche mese fa in via Federico II Svevo, tra colpi di forbici e messe in pieghe, dà lezioni di vita ai suoi clienti. "Mio marito lavorava nella multinazionale Hp, ma ha preferito seguire me e il suo sogno di aprire e gestire un b&b", prosegue.

Donato Orlando, 43enne originario di San Pietro Vernotico, è nato in una famiglia con cinque figli, due maschi e tre femmine, e fin da piccolo è stato affascinato dalle bambole delle sorelle, cui tagliava e tingeva i capelli.

"Mio padre e mia madre erano

contadini con la mentalità del Sud racconta dopo averci confidato come ha conosciuto 16 anni fa il marito. Però una volta quando una vicina gli disse: "Secondo me, sta con quello con cui viene sempre a casa vostra", mio padre le rispose "E allora? È un bravissimo ragazzo, voglio lo stesso bene a mio figlio e sono felice se lo è lui". La gente faceva pettegolezzo e mio padre trattava mio marito meglio di me", commenta sorridendo, mentre spegne il phon per salutare una cliente entrata nel salone per fargli gli auguri di Buon anno con un vassoio di dolcetti.

Donato dopo aver studiato in una scuola per parrucchieri a Lecce, trascorso qualche tempo a Foligno dalla sorella Mariella, si è trasferito a Milano e ci è rimasto per più di 25 anni, lavorando presso i

coiffeur più famosi, fino a quando a Sesto Calende ha aperto il suo primo salone che oggi gestiscono la sorella Lucia e la nipote.

"Con Francesco – ricorda – abbiamo deciso di andare a vivere alle Canarie e aprire un altro salone per parrucchieri".

Così, lì dove hanno coronato il loro sogno d'amore, hanno vissuto cinque anni fino al giorno in cui è accaduto un evento che ha sconvolto la vita di entrambe.

"Io e mio marito siamo stati massacrati di botte in un locale: ancora oggi non conosciamo bene il motivo.

Ricordo solo che ci arrivò addosso un bicchiere pieno di acqua, un pugno e poi mi sono risvegliato in ospedale".

Donato ha dovuto fare una riabilitazione lunga sei mesi. "Nel frattempo il salone aveva continuato a funzionare grazie a una dipendente che avevo assunto. Però stavo male e non riuscivo a superare quella notte – racconta mentre la sua gioviale espressione si incupisce -. Fu in quel momento che Francesco mi propose di ritornare nella mia città, San Pietro. Capii che avevo bisogno della mia famiglia".

Così, insieme al loro inseparabile cagnolino Hulk, hanno investito nella città di Mesagne.

Donato aprendo un salone per parrucchieri e Francesco acquistando una villa seicentesca che sta ristrutturando per farne un B&b. D'altronde, come insegna Ulisse, un viaggio non è tale perché necessita del ritorno.





BN di Tranquillo Cavallo

LA COOPERATIVA "A. DE GASPERI" DA 59 ANNI FARO DI 300 PRODUTTORI

UNA BUONA ANNATA CON UN OLIO DI QUALITÀ



Arch. Carmelo Dellimauro

L'oleificio "Alcide De Gasperi" nasce dall'unione di circa 300 olivicoltori che operano con accurata organizzazione e professionalità. Una realtà presente sul territorio locale sin dal 1961 che ha sempre avuto come mission l'alta qualità dell'olio prodotto, ottenuto grazie alla professionalità del proprio personale e ad una attenta selezione delle olive. A guidare il sodalizio c'è il presidente l'Architetto **Carmelo Dellimauro**.

Presidente com'è stata la presente annata?

"L'andamento stagionale del periodo fine estate inizio autunno ci ha favorito ed abbiamo avuto una buona annata. Non ci sono stati né grossi attacchi di mosca né di lebbra che lo scorso anno causarono una notevole perdita di prodotto. In termini qualitativi, quest'anno è stato un anno all'insegna della qualità. Gli agricoltori, infatti, anticipano sempre più la raccolta a tutto vantaggio della qualità dell'olio".

Il calo produttivo di questi anni a cosa è dovuto?

"I motivi sono molteplici, sicuramente in primis la Xylella che, anno dopo anno, sta colpendo sempre di più il nostro territorio;

poi c'è l'avanzare dell'età dei nostri agricoltori, che non sono più in grado di coltivare i propri oliveti lasciandoli così in abbandono; infine i cambiamenti climatici che con eventi estremi colpiscono il nostro territorio a macchia di leopardo provocando, a volte, danni ingenti".

La Xylella cambierà, dunque, il panorama produttivo olivicolo anche a Mesagne?

"La Xylella, cambierà sicuramente il paesaggio agrario Mesagnese, se la politica non accelera a dare i fondi necessari per salvare gli ulivi monumentali attraverso la tecnica degli innesti, vedremo scomparire i millenari anche dal nostro territorio".

La cooperativa De Gasperi come sta pianificando questa svolta epocale?

"La cooperativa, per quanto riguarda il problema Xylella, sta cercando di mettere insieme tutte le superfici dei soci e dei propri clienti che intendono reimpiantare o piantare dei nuovi oliveti in modo da capire il numero totale di piante con l'obiettivo di realizzare un contratto collettivo cercando di risparmiare qualcosa sul prezzo

delle piante stesse".

L'attuale normativa sul comparto olivicolo facilita il produttore?

"La normativa potrebbe semplificare la vita degli olivicoltori solo se la politica facesse il proprio dovere. È notizia di questi giorni, e noi lo immaginavamo da tempo, che la Regione Puglia non ha saputo spendere i soldi del Psr, lasciandoci nel più totale sconforto, con migliaia di aziende agricole della regione che erano pronte ad investire nel proprio comparto centinaia di milioni di euro che avrebbero portato notevoli benefici economici anche negli altri settori collegati all'agricoltura".

Quali i programmi della cooperativa per il prossimo futuro?

"Abbiamo iniziato, già da qualche anno, ad organizzare degli incontri tecnici, col supporto di un dottore agronomo, subito dopo la fine del periodo di raccolta sui temi della potatura, concimazione e a seguire sulla conduzione e difesa della coltura. Per quanto riguarda la commercializzazione del nostro olio abbiamo stipulato contratti di fornitura con aziende del Nord Italia. Infine, stiamo dando vita ad una nuova immagine grafica ai nostri prodotti con la creazione di un nuovo logo e sito internet".



Ciocolateria Carone 1951



CARONE 1951

www.carone1951.it

Via Nino Bixio, 38, 72023 Mesagne BR





BN di Marcello Isenone

UN PATRIMONIO CULTURALE E UMANO DA DIFENDERE E VALORIZZARE SEMPRE

IL DIALETTO E' LA LINGUA DEL CUORE



GIORNATA NAZIONALE DEL DIALETTO E DELLE LINGUE LOCALI

Il 17 gennaio 2020 celebriamo l'ottava edizione della "Giornata nazionale del dialetto e delle lingue locali". A dire la verità, ci siamo arrivati tardi, ma ci siamo arrivati. Infatti, otto edizioni sono niente rispetto all'enorme patrimonio veicolato dalle diverse lingue locali. Abbiamo fatto l'Italia (non sempre bene...) e abbiamo costruito una lingua comune (talvolta imposta...), salvo poi renderci conto che nelle diversità abbiamo un immenso patrimonio culturale e umano da difendere e valorizzare. Finalmente, in tanti angoli d'Italia parliamo della e nella lingua locale, approntiamo mille iniziative diverse sul tema della salvaguardia e della valorizzazione della nostra koinè; pure il giorno che abbiamo scelto non è casuale, perché commemoriamo

sant'Antonio abate ed è il primo giorno di Carnevale. Quando la nostra era una civiltà contadina, davamo vita a manifestazioni come la benedizione degli animali, o accendevamo falò in ogni crocicchio; non è un caso che molti nostri comuni o borghi hanno per patrono proprio sant'Antonio abate. Insomma, non è una data casuale, l'abbiamo scelta perché legata alle nostre secolari tradizioni e adatta sia per organizzare manifestazioni che per valorizzare e conoscere le lingue usate dai nostri avi.

Del resto, oggi parliamo tanto di sapori a chilometro zero, spesso non rendendoci conto che stiamo perdendo il suono, il ritmo, il gusto e la bellezza delle parole a chilometro zero!

"Chi ha smesso di usare il dialetto

è uno che ha rinunciato a un grado di intimità col proprio mondo e ha stabilito distanze" (Erri De Luca). Infatti, quando abbiamo allontanato il dialetto, la nostra lingua madre, abbiamo allontanato quel bambino dal mondo nel quale si è formato, da un modo di intendere il mondo, da un modo di osservarlo e valutarlo.

Sarà per questa ragione che, senza radici, oggi si è intolleranti, sempre più arrabbiati e incattiviti?

Ci hanno imposto di vedere il dialetto come un nemico della lingua nazionale, con danno enorme anche per le nuove generazioni, quelle digitali in particolar modo, e solo da qualche anno, oltre a chiedere di salvare il dialetto e le lingue locali, abbiamo deciso di passare all'azione, perché non sono più sufficienti gli eroici e solitari poeti dialettali, così come non bastano più i pochi emigranti che, di ritorno dopo decenni, "masticano e sputano" parole dialettali ormai desuete, appartenenti ad un mondo antico; e non bastano più le Amministrazioni, poche in verità, che intitolano vie e piazze a propri cittadini o mettono la doppia denominazione alle vie o alle piazze o al paese stesso.

Disse una volta Nelson Mandela: "Parlare a qualcuno in una lingua che comprende consente di raggiungere il suo cervello. Parlargli nella sua lingua madre significa raggiungere il suo cuore".

BED & BREAKFAST

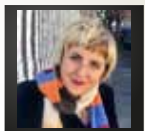


TENUTA DONNA CATERINA



Telefono: 393 852 1209

Prov.le San Pancrazio km2, 72023 Mesagne BR



BN di Giovanna Bozzi

UN VIAGGIO NELLA STORIA E NELLA BELLEZZA DI UNO SCRIGNO DI CULTURA

IL MUSEO DEL TERRITORIO DI MESAGNE



L'arte è un sistema pulsante che ci rivela la forma del tempo, sosteneva George Kubler. È per questa ragione che oggi estendiamo il concetto di arte oltre che agli oggetti belli, poetici e inutili, anche a tutti i manufatti dell'uomo, e quindi anche agli oggetti che un tempo furono realizzati per scopi quotidiani e rituali, di cui è ricca l'archeologia. Manufatti di questo tipo sono conservati nel Museo del Territorio "Ugo Granafei" allocato nel Castello Normanno Svevo di Mesagne: un museo di reperti archeologici da ammirare e interrogare per la loro bellezza, tecnica e materiali, che testimoniano la storia e l'evoluzione della civiltà messapica nel territorio di Mesagne, ma anche la passione civile delle persone che hanno voluto il Museo, lo hanno implementato e allestito.

Il Museo è una istituzione complessa, che può essere avvicinata e goduta in modi differenti, a seconda del pubblico, dell'età, degli interessi. La storia del Museo di Mesagne è raccontata nella prima sala: nel primo decennio del secolo scorso i promotori della Biblioteca Popolare Ugo Granafei istituirono un piccolo Museo civico, invitando la cittadinanza a donare oggetti d'arte e archeologici in particolare, nell'intento di salvare il patri-

monio archeologico dalla dispersione sul mercato antiquario clandestino, alimentato dalle numerose e casuali scoperte archeologiche, e favorito dalla mancanza di una legislazione adeguata che giunse solo nel 1939 con la cosiddetta "Riforma Bottai", dal nome del ministro che le promosse. La "raccolta civica" fu acquistata dal Comune nel 1931 e fu allestita in un primo tempo presso il palazzo Municipale. A partire dal 1970, poi, nel Museo sono confluiti materiali provenienti da tombe pertinenti ad un arco cronologico compreso tra il VI ed il II secolo a.C.

Una foto d'epoca testimonia il criterio espositivo del vecchio museo, basato sul raggruppamento in teche per classi di produzione: iscrizioni, monete, ceramica. Un criterio storico - antiquario, che privilegiava la ricerca del pezzo di valore o una classificazione che oggi definiremmo nozionistica: siamo ben lontani dall'idea attuale dell'archeologia che utilizza metodi di indagine e riflessioni di carattere interdisciplinare per conoscere la vita, i costumi e le relazioni con il territorio degli uomini del passato e acquisire consapevolezza per l'agire del presente e trarre ispirazione per l'arte attuale.

Nella sede attuale il criterio espos-

itivo è stato completante ripensato, come appare già dalla seconda sala, dove sono esposti preziosi "corredi funebri", cioè oggetti, principalmente in ceramica, che venivano interrati insieme al defunto per accompagnare il viaggio nell'oltretomba e per sottolineare, attraverso la ricchezza e la varietà, lo status sociale della famiglia rinvenuti durante gli anni '80 del secolo scorso nel territorio di Mesagne, durante campagne di scavo sistematiche e rigorose condotte dalla Sovrintendenza archeologica della Puglia. Attraversando le sale del Museo scopriamo che nelle tombe degli antichi signori messapici erano presenti oggetti provenienti dall'Attica, cioè dalla regione di Atene, quella in cui nel V sec a.C operano Fidia e Policletto e i grandi ceramisti dei vasi a figure nere e rosse. Anche ai Messapi piaceva vivere alla greca e intorno al culto di Dioniso si celebravano riti e banchetti che accompagnavano anche i defunti nel viaggio nell'oltretomba, com'è testimoniato dalle figure e dai miti dipinti sui vasi.

Importante rilievo è dato alla ricostruzione delle sepolture di Vico Quercia, che propongono al pubblico i risultati e l'eccezionalità delle scoperte che hanno permesso di ripensare il ruolo di Mesagne nella storia del Salento in età preromana. Il percorso si conclude con la ricostruzione della tomba monumentale del tipo a semi camera, cioè protetta da muri e coperta da lastroni, rinvenuta nel 1988 in via San Pancrazio, con un allestimento di grande impatto. L'esposizione prosegue al piano superiore, con lapide e monete.

Per informazioni:

Info Point Turistico 0831.738898
iat@comune.mesagne.br.it,

*Docente di Storia dell'Arte - Esperta di Educazione al Patrimonio Culturale

CONCLUSI I RESTAURI CONSERVATIVI DI UN GIOIELLO DI STORIA

LO SPLENDORE DEL CINQUECENTESCO BALCONE

Ancora pochi giorni e poi domenica 19 gennaio sarà restituito alla pubblica visione il balcone cinquecentesco del palazzo Rini-Scazzeri, collocato nella centralissima piazza IV Novembre.

I lavori di restauro e recupero conservativo hanno avuto inizio nel mese di maggio 2019 voluti e finanziati dall'Arcidiocesi di Brindisi-Ostuni, nelle persone del arcivescovo, monsignor Domenico Caliandro, e l'economista diocesano, don Antonio De Marco, ed eseguiti alla ditta "Cea Construction Srl" di Mesagne. Il balcone necessitava di un urgente e profondo intervento di restauro in quanto si evidenziava un notevole grado di deterioramento ed incrostazioni depositate negli anni.

Le fasi principali del recupero hanno riguardato in primo luogo la pulizia dei vari elementi componenti, quali pilastri e balaustre, e la successiva rimozione meccanica e chimica dei vari depositi superficiali.



Grazie all'ausilio di particolari malte, adeguatamente lavorate sul posto, è stato possibile integrare le parti mancanti dei principali elementi componenti il balcone e la successiva stuccatura delle fessurazioni e delle fratturazioni.

Alcuni elementi però presentavano un avanzatissimo stato di alveolizzazione che ha comportato la necessaria sostituzione con copie simili a quelle esistenti per caratteristiche morfologiche, cromatiche e funzionali, al fine di ottenere un risultato armonico e del tutto verosimile all'originale.

Il tutto è stato protetto mediante la stesura di scialbo pigmentato e trattamento idrorepellente finale che garantiranno all'opera di resistere un'elevata durabilità negli anni. Tutte le diverse scelte effettuate sono state condivise e quindi autorizzate dalla competente Soprintendenza Archeologica per le Belle Arti e il Paesaggio per le provincie di Brindisi-Lecce-Taranto nella persona dell'architetto **Maria Piccarreta**, con l'alta sorveglianza del funzionario preposto, l'architetto **Fernando Errico**, e il funzionario preposto, il restauratore conservatore **Luisa Rosato**. I lavori sono stati progettati e diretti dal direttore dei Lavori, l'architetto **Savino Martucci**, in collaborazione con il direttore tecnico della "Cea Construction Srl", l'architetto **Paolo Capoccia**. La "Cea Construction Srl", in persona dell'Amministratore Unico, l'ingegnere **Annachiara Contessa**, è stata l'impresa affidataria dell'appalto che si è servita dell'ampia esperienza nell'ambito del restauro e della competenza dell'impresa "Lorenzoni Daniele Restauri Srl".

"Non possiamo che ritenerci ampiamente soddisfatti ed entusiasti per i risultati ottenuti", ha chiosato l'amministratrice della "Cea", Annachiara Contessa. La consegna alla comunità mesagnese è prevista il 19 gennaio prossimo con una piccola cerimonia di inaugurazione.



CORSI PROFESSIONALI MAKE-UP

CORSO BASE CORRETTIVO
CORSO FASHION & MODA
CORSO CINEMATOGRAFICO

MASTER DI SPECIALIZZAZIONE

MASTER TRUCCO SPOSA
MASTER SFX
MASTER ALL ABOUT SKIN
MASTER HAIRSTYLING

CORSI AUTOTRUCCO

mobile: 329.0610945
makeuplab.acc@gmail.com
instagram: makeuplab.acc
facebook: make up lub



MAKE UP LAB

CIAO CIAO MARTINO'S PIZZA E' UNA PROPOSTA SALENTO STYLE

L'ENERGIA DI SEMPRE CON UNO STILE TUTTO NUOVO



INQUADRA QUI
QR-Code



Colori caldi, un menù rinnovato e circa 70 posti a sedere. Nuovo look per la Pizzeria Ciao Ciao di **Martino Fava**, in via dei Sasso da oltre 15 anni. Oggi i clienti vengono accolti in uno spazio moderno e dal design accattivante che definisce uno stile Salento molto apprezzato dai mesagneesi. La qualità delle pizze è sempre al top grazie alla ricerca di farine di qualità superiore per la realizzazione di impasti a lunga maturazione. Un mestiere quello del pizzaiolo scelto per passione da Martino dopo aver conseguito un diploma di commerciale all'estero.

Martino ha studiato in Germania ed ha fatto esperienze lavorative in terra tedesca. È un emigrante di ritorno con la passione per la cucina ricevuta in dono dalla madre, dal padre gestore di diversi ristoranti e esperienze con vari chef internazionali. I cenoni a casa e gli esperimenti in cucina con la mamma hanno formato lo spirito da cuoco di Martino che ha creato una proposta di qualità per Mesagne. Martino si è distinto anche in campionati nazionali vincendo il primo posto nel 2010 e il secondo nel 2009 nel Campionato "Pizzaioli d'Italia" a Scalea (CS). Ciao Ciao nasce come pizzeria d'asporto specializzata nella consegna a domicilio, concept che ancora conserva per tutti i suoi clienti. L'impresa, messa su con l'aiuto fondamentale della moglie Cinzia braccio destro indispensabile e dei suoi collaboratori, oggi si è dotata di un locale bioclimatico con la possibilità di consumare la pizza seduti comodamente intorno ad un tavolo. I clienti possono degustare anche degli antipasti sfiziosi e cucinati al momento. Insalate, fritti e pizze sono prodotti artigianali e preparati su richiesta. D'estate si può approfittare di un giardino all'aperto. Ma le novità non si fermano qui. In futuro c'è la possibilità di organizzare un appuntamento fisso musicale ogni venerdì con Dj set e musica dal vivo per creare un ambiente confortevole in cui i clienti possono



trascorrere delle ore serene. Martino's pizza è anche un marchio Salento Style. La pizza è piuttosto lontana dal tradizionale prodotto napoletano. Quella creata da Martino è una pizza fragrante, croccante e altamente digeribile. "Uso farine non raffinate. Ho una miscela unica di tipo 1 e sono molto attento alla maturazione della pasta che non coincide con la lievitazione". La pasta ha bisogno di tempo per maturare affinché gli zuccheri complessi si possano scomporre e diventare facilmente digeribili.



TONI STEFANO APRE IL NEGOZIO DI ABBIGLIAMENTO MASCHILE SU VIA LATIANO

OLD SEAMS PER CHI DESIDERA VIVERE CON STILE



Un'altra firma dell'abbigliamento uomo trova casa a Mesagne. A portare il marchio OLD SEAMS in città è Toni Stefano, commerciante del settore da oltre 40 anni. L'imprenditore mesagnese ha deciso di investire su via Guglielmo Marconi, 172 (Via Latiano) per dare una nuova proposta ai suoi clienti. L'ampia collezione OLD SEAMS propone total look alla moda per un pubblico maschile che desidera vivere con stile ogni momento della giornata. L'ottimo rapporto qualità-prezzo e la garanzia del prodotto, sono i punti di forza del marchio campano. "Da quando abbiamo inaugurato il punto vendita – dice Toni Stefano mentre ci mostra la nuova collezione – c'è gente che mi chiede il motivo per cui ho deciso di lasciare il centro storico dove da anni si trova l'attività storica di mio padre e mio fratello. La risposta sta nei parcheggi e nella visibilità del negozio". I manager di OLD SEAMS studiano i new mood di collezione con ampio anticipo coinvolgendo persone esperte come il nostro Toni. "Prima di intraprendere questa avventura, ho verificato di persona la qualità dei prodotti. Sono andato in un altro punto vendita ed ho acquistato capi di abbigliamento per studiarli. Ho visto che la qualità-prezzo è eccellente, per questo ho deciso di proporlo ai miei clienti". Toni, dopo anni di lavoro nel cuore della città, ha deciso di lasciare il centro storico per una zona facilmente accessibile alle auto: "Purtroppo non credo più nel valore commerciale del nostro centro storico. Negli ultimi anni ha evidenziato la sua vocazione che è prevalentemente rivolta alle attività di ristorazione. Noi commercianti siamo costretti ad abbandonarlo se vogliamo continuare a lavorare. Ho chiesto a mio

fratello di seguirmi in questa nuova avventura, per il momento vuole restare in via Albricci. In futuro, però, potremmo ritornare insieme per collaborare in una attività come questa o nel centro storico".



bricos

CASH & CARRY



COPERTURE
LAMELLARE
FUMISTERIA
FERRAMENTA

EDILIZIA
CARTONGESSO
ISOLAMENTO
TERMOACUSTICO
PITTURA
PELLET
STUFE

PROSSIMA APERTURA

MESAGNE

VIA S. PANCRAZIO 86/92



BN di Mauro Poci

IL MESAGNE VOLLEY HA FORMATO GENERAZIONI DI PICCOLE PALLAVOLISTE

LA FORZA E' NEL SETTORE GIOVANILE



Le grandi società che hanno lasciato il segno nella storia dello sport, pur nelle loro diversità legate alle diverse discipline ed alle diverse nazionalità, hanno sempre avuto in comune un fattore definito dagli addetti ai lavori come determinante per il successo: un florido settore giovanile.

Senza la presunzione di voler intavolare paragoni scomodi, nel nostro territorio opera una società dilettantistica, che in realtà di amatoriale ha ormai ben poco, che da anni lavora alacremente nel settore giovanile della pallavolo femminile e che, nel corso delle stagioni, ha avuto il merito di lanciare nel panorama nazionale atlete di livello contribuendo alla formazione sportiva ed umana di intere generazioni di ragazzine: il Mesagne Volley.

Impegnato con la prima squadra nel campi-

onato nazionale di serie B2, quest'anno il sodalizio mesagnese ha attraversato un periodo nero a ridosso di fine anno con ben quattro titolari su sette fuori per infortunio. Un dramma sportivo che avrebbe fiaccato qualsiasi formazione e che è stato invece superato a pieni voti grazie alla presenza nel roster di giovani atlete cresciute nella cantera gialloblu, come ad esempio **Simona Lapenna, Martina Demilito, Laura Tornesello e Cristina De Paola**, che hanno contribuito in maniera sostanziale all'attuale secondo posto in classifica. Durante le vacanze natalizie, invece, la selezione U16 mesagnese, guidata da Stefano Mariano coadiuvato da Ivana Ciullo, ha ottenuto il primo posto al prestigiosissimo Torneo Nazionale "Città di Bastia", battendo per 2-1 il Forlì in finale e facendo

incetta di premi personali: a **Giorgia Rusciano** è andato il premio per il miglior palleggiatore, a **Francesca Soleti** quello come migliore attaccante ed a **Martina Santoro** quello per il miglior bagher.

Questo il roster completo:

Giorgia Rusciano e **Valentina Leo** palleggiatrici; **Nicole Orlando** e **Chiara Maggio** opposte; **Francesca Soleti** ed **Ilaria Caforio** schiacciatrici; **Laura Tornesello, Mia Zottoli** e **Giulia Magri** centrali; **Martina Santoro** libero. Queste, invece, le parole di coach Mariano: "Arrivati a questo punto della stagione ci serviva un torneo nazionale per studiare al meglio il livello delle altre realtà e soprattutto il nostro.

La cosa che più mi ha colpito è stato il rispetto delle regole, cosa non facile in queste nuove generazioni, una su tutte la limitazione del cellulare, uno strumento che ormai veicola qualsiasi forma di socializzazione. Le nostre ragazze hanno interpretato bene tutte le partite, uscendo dai momenti difficili con carattere.

Abbiamo preso tre dei quattro premi individuali, ma questo è frutto anche del lavoro di gruppo.

Finito il torneo mi sono complimentato con la squadra, ma ho fatto subito presente che i nostri obiettivi devono essere ancora più ambiziosi, senza sottovalutare mai nessuno, ma con un occhio fisso su chi ci precede".



chiama 349.5379864 - 348.8605278

facebook: [osteriabenvvenutialsud](#)





BN di Mauro Poci

LA NEW VIRTUS MESAGNE INVESTE NEI GIOVANI CON MAURIZIO CAMASSA

SERIETA', GRINTA E PASSIONE PER VINCERE



Rinata dalle ceneri della Virtus Mesagne, storica rappresentante della pallacanestro locale nei campionati nazionali di serie B ed indiscussa protagonista dei pomeriggi cestistici mesagnesi degli anni '90, la New Virtus Mesagne sta ben figurando alla sua prima partecipazione nel campionato regionale di C silver.

Dopo un inizio incerto, l'arrivo in gialloblu di coach Bray, altra storica bandiera del basket messapico, è coinciso con una galoppata trionfale che ha riportato il sodalizio mesagnese nei piani alti della classifica, in piena zona playoff.

Nel frattempo, alla corte del presidente Guarini è già tempo di programmazione: l'obiettivo dichiarato è quello di ricostruire un settore giovanile di livello che sia di supporto alla prima squadra e che funga da fucina di talenti che possano essere gradualmente inseriti tra i titolari. Responsabile del settore giovanile è Maurizio Camassa, team manager gialloblu, che guida personalmente alcune rappresentative under tra le quali la U14, della

quale, da un po' di tempo, si dice un gran bene. Nella foto, in piedi da sinistra: **Maurizio Camassa** (coach), **Pierluca Lecce**, **Samuele Carriero**, **Nicolò Ruggiero**, **Antonio Carluccio**, **Francesco Iaia**, **Samuele Perago**, **Angelo De Virgiliis** (ass. coach). In ginocchio da sinistra: **Alessio Zurlo**, **Francesco Primiceri**, **Damiano De Filippis**, **Stefano Raffaelli**, **Mattia Sigillo**, **Michael Mennuni**.

Questo il pensiero di Camassa sui giovani virtussini e sui progetti della società: "Dopo aver concluso la fase di qualificazione al secondo posto, dietro solo all'imbattuta Nardò, i miei ragazzi sono adesso impegnati nella fase gold del campionato U14. Siamo in un girone tosto, ma sono certo che daremo del filo da torcere a tutti. Il roster è composto prevalentemente da ragazzi del posto, ma ci sono alcuni innesti provenienti da una società amica con la quale collaboriamo da anni, la Cestistica San Vito. L'obiettivo a breve termine è quello di valorizzare dei ragazzi che altrimenti non avrebbero una squadra

completa per poter partecipare ai campionati di categoria. Quello a lungo termine è creare dei talenti, dei prospetti di buona qualità da inserire nel roster della prima squadra.

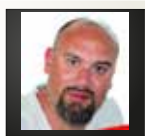
La nostra difficoltà principale, al momento, è quella della disponibilità delle strutture: abbiamo pochi spazi e siamo costretti a far allenare contemporaneamente la U14 e la U15. Ci auguriamo che nei prossimi anni le cose possano migliorare. In alcuni dei nostri ragazzi intravediamo grossi margini di crescita, ma il discorso è tutto in divenire. Spesso alcuni giovani promettenti sono costretti a lasciare il territorio per motivi di studio e quindi interrompono il proprio percorso sportivo.

A volte riescono a proseguire altrove, e quindi diventano anche un sostegno economico per noi perché la società di formazione riceve il parametro sportivo, ma preferiremmo che i nostri ragazzi avessero le possibilità di studiare qui per crescere con noi, così come negli anni d'oro della Virtus in B2.

Questo è il limite del nostro territorio. A questo limite territoriale, inoltre, si aggiunge quello della difficoltà di lavorare con i ragazzi di oggi, sempre più legati ai social ed ai traguardi facili e poco propensi al sacrificio.

Questo è l'insegnamento principale che cerco di trasmettere quotidianamente ai miei ragazzi: lo sport è sacrificio, per emergere serve serietà, grinta e passione. Nutriamo grande fiducia nei nostri virtussini, ci auguriamo di essere per loro un punto di riferimento nella crescita sportiva e umana".





BN di Amedeo Greco

NELLA PASSIONE DI UN TRENTENNE LA FORZA DELLA ASD MEDANIA SPORT

La passione, l'amore per il calcio a 5 e l'attaccamento per i colori gialloblù hanno portato un ragazzo trentenne, Daniele Urgese, a fondare nel 2017 l'Asd Medania Sport. All'inizio c'è stata la partecipazione ai tornei Juniores e under 21 del CSI, poi il progetto è cresciuto fino all'arrivo dei partner commerciali che hanno permesso l'iscrizione al Campionato di serie C. Un obiettivo raggiunto anche per l'arrivo di giocatori di grande esperienza nelle file del Medania. Calciatori provenienti anche dalle città vicine come Brindisi, Torre Santa Susanna e Carovigno allenati da mister Toni Guarini. Il presidente Daniele Urgesi, pur sostenendo le spese del campionato che sono notevoli, si ritrova circondato da un gruppo di collaboratori e giocatori, anch'essi trentenni, disposti a sacrifici pur



di mantenere questo sport a Mesagne orfano ormai di un campionato di "calcio a 11". Un grosso problema però affligge la squadra mesagnese essendo il campionato di calcio a 5 di serie C indoor: l'assenza di una struttura adeguata. Attualmente il Medania Sport utilizza il campetto all'aperto della chiesa San Pio nel rione Seta, poiché su Mesagne non esiste una struttura comunale omologata e disponibile. Questo limita la presenza del

pubblico sempre più interessato a seguire la squadra. Gli obiettivi della presidenza sono quelli di aprire anche al calcio a 5 femminile e per quest'anno di partecipare ai playoff di serie C e con la finale conquistata di coppa Puglia, sperare nella serie C1. Ma senza uno spazio adatto non si va da nessuna parte. Devono essere ancora più ambiziosi, senza sottovalutare mai nessuno, ma con un occhio fisso su chi ci precede".



BN di Amedeo Greco

CSI MATER DOMINI, LO SPORT COME AGGREGAZIONE

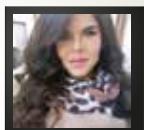
Nel 2005 dall'idea, la passione e lo spirito comunitario di un gruppo di volontari, grazie anche al supporto economico della regione Puglia, nel quartiere mesagnese di Mater Domini viene costruito un campo in erba sintetica lì dove per decenni c'era uno spazio in cemento. Da questo investimento prende vita un movimento sportivo "oratoriale" che ha visto coinvolta la cittadinanza per diversi anni con iniziative interessanti e coinvolgenti. Un impegno basato sulla volontà di dare una possibilità ai bambini di stare insieme, conoscere le regole ed imparare a rispettarle. Tanti sono stati i ragazzi che hanno dato i loro primi calci al pallone nel campetto all'ombra della cupola del Santuario. I dirigenti hanno sempre voluto creare un filo conduttore tra sport, parrocchia, quartiere e cittadinanza. Nel 2016, con il ritorno del parroco don Pietro Depunzio e il coinvolgimento di un nuovo gruppo di volontari guidati dal presidente Antonio Polito, i progetti e le aspettative del CSI Mater Domini si sono confermate ed hanno trovato nuova



linfa. Tante le iniziative che si ripetono nel corso del tempo: la Stramaterdomini, un percorso in bici che si svolge ogni anno il 25 Aprile, i tornei di pallavolo, il centro estivo e altri appuntamenti comunitari. Tutte queste iniziative hanno portato ad avere più di 100 iscritti. Il Centro Sportivo Mater Domini non manca mai di partecipare alle attività parrocchiali stimolato dal parroco che è parte del direttivo. A seguire sportivamente i bambini 9-11 anni c'è mister Orlando Scalera, qualificato Uefa B e coadiuvato da Cosimo Palma. Il lavoro del presidente Antonio Polito è stato quello di organizzare uno staff unito come una famiglia, sempre fondato sul volontariato e disposto a "sporcarsi le mani" anche

per riparare o migliorare la struttura con l'obiettivo di dare una possibilità sportiva a tutti i bambini.





BN di Fabiana Anello

CINQUE ANNI FA E' NATA LA SOCIETA'. L'OBIETTIVO E' LA "SCUOLA CALCIO"

VIRTUS CALCIO MESAGNE, COME UNA FAMIGLIA

"Lascerò la Virtus calcio ai miei figli Mattia e Gabriele e al braccio destro (e sinistro) Samuele Calia": a parlare è il presidente Massimo Guarini che il 16 marzo 2015 ha fondato la società sportiva con Daniele Urgese e il compianto Rainaldo Ascesi.

"Siamo partiti cinque anni fa con una quarantina di bambini che formavano le categorie pulcini e piccoli amici. Oggi siamo un centinaio di tesserati", racconta il presidente Guarini ricordando i suoi successi calcistici e la caparbia, la dedizione e il sudore con cui ha inseguito e coronato il sogno di costituire una società, anzi una

famiglia tutta sua. "Lo devo soprattutto ai miei figli, Mattia e Gabriele, - dice - innamorati del pallone che mi hanno dato l'input per fare il grande passo".

La società sportiva dilettantistica Virtus Calcio oggi è animata dalle categorie piccoli amici, primi calci, pulcini, esordienti, giovanissimi, e due squadre di allievi, una delle quali capitanata dal figlio dello scomparso Carlo Di Sarno, ex dirigente della società venuto a mancare all'affetto dei suoi cari il 9 gennaio 2019, e in ricordo del quale quest'anno, si è svolto il Primo memorial nello stadio comunale "Guarini".



"Tra 12 collaboratori e staff tecnico i nostri ragazzi si allenano tre volte a settimana e da quest'anno abbiamo anche la collaborazione dell'Accademia portieri", prosegue il presidente Guarini. "Vogliamo prendere poi un nove posti perché ci sono ragazzi che hanno problemi di passaggio", continua facendo trapelare quell'affetto e passione, prima della tecnica, che molto spesso non riusciamo più a vedere sui grandi campi.

Ma il progetto della Virtus calcio è anche integrazione sociale perché punta alla socializzazione, all'educazione attraverso lo sport includendo i ragazzi delle cooperative Divenire e Oasi, per farli crescere tutti insieme prima come uomini e poi come calciatori.

"Quello che vorremmo vedere in società, tuttavia, è la partecipazione delle ragazze: tante, grandi e piccole, si allenano per qualche giorno - racconta Guarini - ma se non vedono altre femminucce non vengono più. Eppure in campo sono brave e potrebbero crescere". Massimo Guarini lancia, quindi, un appello a tutte le ragazzine appassionate di calcio, magari la Virtus potrebbe sfornare le future Sara Gama e Chiara Giuliani.

"E poi, spero entro quest'anno, di diventare Scuola calcio", conclude Guarini elogiando la preparazione del suo staff e la volontà di raggiungere nuovi traguardi con l'impegno di tutti.





BUONENUOVE GENNAIO 2020

LE STELLE NEL CAFFE'



ARIETE

Distratti ma pieni di entusiasmo e di grinta: ecco come inizierete il vostro 2020, all'insegna di sogni e speranze ma con qualche contraddizione in corso e probabili ostacoli che riguarderanno gli obiettivi pratici. Negli affetti invece avrete una marcia in più e questo probabilmente sarà il motivo alla base dell'ottimismo e dell'umore su ottimi livelli.



TORO

Esordio splendido, con l'umore alle stelle e la voglia di fare in primissimo piano! Vi sentirete pieni di buone idee e soprattutto avrete voglia di godervi la vita, di partire e di concedervi magari qualche piacere in più. La seconda parte del mese potrebbe essere più scivolosa, ma le emozioni andranno a mille in questo periodo, quindi poco male!



GEMELLI

Socievolissimi e frizzanti, vivrete un periodo ideale per coltivare i vostri interessi personali, godervi la vita sociale e gli amici o partire. Del resto le feste non sono ancora terminate e chissà che questo gennaio non vi offra l'occasione per una settimana bianca o magari per rosolarvi al sole dei tropici.



CANCRO

Ricordi e speranze si intrecceranno nella vostra mente ad inizio anno. Normale fare un bilancio di quanto è accaduto e di quello che vorreste realizzare, quando un ciclo finisce e il 2020 si affaccia all'orizzonte. Da metà mese uno spirito diverso potrebbe animare il vostro cuore. Maggiore empatia, maggiore comprensione, maggiore tolleranza vi aiuteranno a raggiungere maggiore serenità.



LEONE

Grande energia, che si trasformerà in grinta nelle attività quotidiane, in voglia di divertimento durante le ultime feste. Ma, a giorni, pure in polemica, visto che sarete piuttosto battaglieri e non le manderete mai a dire! Occhio quindi a quello che dite, se volete preservare i rapporti interpersonali da risentimenti e altri tipi di problemi.



VERGINE

Il 2020, e gennaio, partiranno bene, tra emozioni e soprattutto divertimento. Un buon periodo per viaggiare, conoscere amici e le questioni pratiche, che vi vedrà indaffarati e super impegnati a diramare questioni domestiche, familiari o economiche. Nella seconda parte del mese però incertezze affettive o qualche nube di malumore non vi aiuterà.



BILANCIA

Sogno proibito di inizio gennaio: poter prolungare le vacanze il più a lungo possibile! Vorreste poter dedicarvi solo a voi, ai vostri interessi personali, alle persone alle quali volete bene e non dover pensare, almeno per un po', alle mille cose da fare. Occhio alle distrazioni e agli imprevisti: se dovete partire, in effetti, vi converrebbe rimandare alla seconda parte del mese, quando il Cielo incoraggerà gli spostamenti e una maggiore concentrazione mentale.



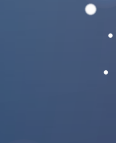
SCORPIONE

Divertimento, viaggi e amici al top nella prima parte del mese! Potrete quindi godervi le ultime feste così come nei vostri desideri, uscire, viaggiare o rientrare senza grandi problemi nell'affrontare routine e altro. Peccato però che le emozioni, proprio in questa fase, andranno un po' sull'altalena. Ma ben presto tornerete sicuri di voi, di quello che provate, e vi aprirete con maggiore tenerezza e comprensione.



SAGITTARIO

Firmerete gennaio con la vostra energia, carica di entusiasmo e allegria! Porterete il sorriso ovunque andrete, carichi come molle e pronti a godervi la vita e tutto quello che di buono potreste prendere. A partire dal divertimento, dalle ultime vacanze festive, per finire con i vostri interessi personali, che coltiverete come preferite.



CAPRICORNO

Il 2020 si affaccerà con tanti progetti, ottime idee e tanta voglia di comunicare con il mondo, ma pure un po' di esitazione, specie se le novità che volete concretizzare sono tante e importanti. Normale esitare, perché lasciare la strada vecchia per la nuova comporta sempre dubbi e incertezze. Ma le stelle vi stanno spronando ad avanzare e voi non ve lo farete ripetere due volte!



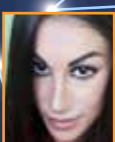
ACQUARIO

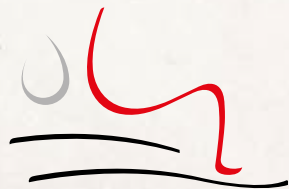
Gioia di vivere e allegria: il vostro gennaio si metterà in moto molto presto per garantirvi quelle dosi di divertimento necessarie per farvi sentire bene! Nei rapporti darete prova di affettuosità e sarete più solleciti del vostro minimo sindacale. Il meglio, per viaggi, nuovi amici e interessi personali, potrebbe arrivare da metà mese quando vi sentirete davvero tutti eccitati e su di giri.



PESCI

Lucidi e attenti ma pure nervosi e incerti. Con il passare dei giorni questo gennaio potrebbe presentare alcune contraddizioni, che riguarderanno i vostri obiettivi, i vostri sogni, le vostre mire. Avete le idee chiare e state facendo i passi giusti. Ma quello che non avevate messo in preventivo è la fatica necessaria per concretizzare ogni aspirazione.





UNIBED *Materassi*

IL MATERASSO ORIGINALE

2010
2020

• DIECI ANNI INSIEME •

RICHIEDI UN PREVENTIVO

Numero Verde
800 700 816

MESAGNE

Via Mannarino, 1
(STORE)

BRINDISI

Via Bastioni San Giorgio, 31/35
(STORE)

LECCE

Via Leopardi, 120/A
(MEGASTORE)

TARANTO

Viale Virgilio, 119/A/B
(IPERSTORE)

WWW.UNIBED.IT

SEGUICI SU

